

## **Disciplinare per l'accesso al Servizio “Servizi Domiciliari per le Persone Diversamente Abili”**

### **Art. 1 – Oggetto del Disciplinare**

Il presente Disciplinare regola l'accesso al Servizio “Servizi Domiciliari per le persone diversamente abili” previsto dal vigente Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale.

Il Disciplinare definisce per lo stesso Servizio/Intervento:

- destinatari;
- finalità ed attività previste;
- sede;
- ammissione e requisiti di accesso, graduatorie, verifica e sospensione temporanea o definitiva (dimissione);
- compartecipazione economica del cittadino/utente;
- situazioni particolari.

### **Art. 2 - Destinatari del Servizio**

Sono ammesse al Servizio, in via prioritaria, tutte le persone diversamente abili - senza limiti di età - che presentano una disabilità gravissima di tipo fisico, psichico e/o sensoriale, accertata ai sensi della L.104/92 ovvero con una invalidità accertata del 100%. In caso di disponibilità di risorse possono accedere al Servizio anche le persone diversamente abili con una invalidità parziale, così come previsto dall'art. 8.3 del Regolamento per l'Accesso al Sistema Integrato Locale dei Servizi e degli Interventi Sociali, di qui in avanti denominato “Regolamento”.

Il servizio è rivolto a tutte le persone diversamente abili e ai loro nuclei familiari residenti nell'Ambito Territoriale, salvo applicazione di specifica graduatoria permanente, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento.

In caso di ulteriore disponibilità di risorse, per il solo intervento relativo alla mobilità assistita, possono accedere al Servizio tutte le persone appartenenti a fasce sociali “deboli”, così come definite dalla L.R. 11/07.

Sono altresì destinatari del Servizio anche le persone non residenti, compatibilmente con le risorse disponibili e con particolare riferimento per le persone accolte dalle strutture di ricezione turistica.

### **Art. 3 - Finalità e Attività previste**

Il Servizio è finalizzato a:

- mantenere e favorire il recupero delle capacità e autonomie della persona diversamente abile;

- contribuire al mantenimento dell'equilibrio familiare qualora sia minato da eccessivi carichi assistenziali, stimolando la partecipazione dei familiari al fine di evitare forme di delega totale e di assistenzialismo;
- favorire e consentire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita sociale e familiare;
- promuovere la socializzazione e i rapporti interpersonali degli utenti;
- ridurre/eliminare i rischi legati all'istituzionalizzazione.

Le prestazioni del Servizio tendono al mantenimento, al recupero, ed allo sviluppo del livello di autonomia personale e sociale, attivando le capacità potenziali della persona e/o del nucleo assistito. Il Servizio provvede alla presa in carico realizzando le seguenti attività:

- redazione di piani individualizzati d'intervento
- assistentato materiale domiciliare
- cura e governo della persona e della casa
- interventi di mobilitazione semplice
- accudimento infermieristico ed igienico-sanitario di semplice attuazione
- attività in integrazione con l'A.S.L. sulla base di specifici protocolli d'intesa, in particolare attività riabilitativa di mantenimento
- sostegno alle relazioni interpersonali ed alla comunicazione
- sollievo alle situazioni di fatica e logoramento dei membri del nucleo familiare
- interventi per la mobilità assistita
- promozione/supporto per il tempo libero e per l'integrazione sociale
- sperimentazione di interventi per la mobilità assistita:
- sono alternativi all'uso del mezzo di trasporto privato
- prevedono la presenza di un autista e di un operatore per l'assistenza
- garantiscono il collegamento con i centri storici, le periferie, le strutture socio-sanitarie, i luoghi di collegamento con i principali mezzi di trasporto pubblici, nonché la fruizione dei luoghi di interesse culturale e ludico - ricreativo dell'Ambito Territoriale
- sono attivati su richiesta, concordata, sia individuale sia collettiva
- ad ogni utente spetta un certo numero di interventi, concordati con l'U.S.S. o l'E.V.M. o l'U.V.I.
- sono prioritari gli interventi da casa a scuola, da casa alle strutture socio-sanitarie – ad esclusione di quelle che già offrono tale prestazione -, da casa al luogo di attività prevalente della persona, da casa ai principali collegamenti con i mezzi di trasporto pubblico
- le richieste di intervento sono, in ogni caso, gestite secondo la disponibilità, le priorità e l'ordine cronologico di inoltro
- gli interventi, di norma, sono effettuati a partire dall'abitazione del richiedente

Il servizio viene erogato nel rispetto dei seguenti standard:

- Standard minimo : n° 3 ore settimanali per le persone diversamente abili che possiedono, almeno parzialmente, le abilità relative allo svolgimento delle AVQ (attività della vita quotidiana)
- Standard minimo : n° 6 ore settimanali per le persone diversamente abili che non possiedono le abilità relative allo svolgimento delle AVQ (attività della vita quotidiana)

#### **Art. 4 - Sede**

Il Servizio si svolge nell’Ambito Territoriale, a livello territoriale e presso il domicilio degli utenti.

#### **Art. 5 – Ammissione e requisiti d’accesso, graduatoria, verifiche e sospensione temporanea o definitiva (dimissione)**

##### **5.1 - Ammissioni e requisiti d’accesso**

Per accedere al Servizio occorre presentare di norma una richiesta specifica presso l’Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona presso il proprio Comune di residenza, nel rispetto dei termini e delle modalità previste dagli artt. 6, 7 e 8 del Regolamento.

##### **5.2 – Graduatoria permanente**

Le persone che presentano istanza per l’accesso al Servizio sono inserite in una graduatoria formulata sulla base del presente articolo e dell’art. 8 del Regolamento.

In seguito alla pubblicazione del Bando per la presentazione delle domande per l’accesso al Servizio, è formulata la Graduatoria degli aventi diritto.

Gli utenti possono comunque presentare, anche successivamente, le istanze di partecipazione al Servizio: la graduatoria degli aventi diritto è da intendersi, pertanto, come graduatoria aperta.

La graduatoria aperta è soggetta:

a “scorrimento” = ingresso in graduatoria del primo richiedente avente diritto, che ha prodotto istanza successivamente alla formazione della graduatoria stessa;

a revisione annuale = dopo ogni anno, la graduatoria è sottoposta a revisione. A tal fine si valutano tutte le domande già inserite e tutte quelle pervenute dopo la formulazione della graduatoria vigente, verificando sia l’aggiornamento, sia la permanenza dei requisiti per l’accesso al servizio. Sulla base di tale valutazione è formulata la nuova graduatoria.

Qualora il destinatario del Servizio non risulti utilmente collocato nella graduatoria d’accesso, può richiedere l’erogazione del Servizio pagando per intero il costo dello stesso. A tal fine deve produrre specifica richiesta.

Al fine di limitare il più possibile eventuali conseguenze negative, sul piano psico-affettivo, relative alla “perdita” della/e relazione/i significativa/e instauratasi tra lo/gli operatori del Servizio e la persona diversamente abile, le persone diversamente abili

che non hanno più diritto all'erogazione del Servizio – in seguito alla revisione annuale della graduatoria - continuano a beneficiare del Servizio stesso per un arco temporale di tre mesi. In questo periodo il Servizio è ridotto nella misura del 50% e contestualmente il restante 50% delle prestazioni è erogato a coloro che risultano utilmente collocati in graduatoria. A conclusione di questo periodo di tempo, le persone diversamente abili aventi diritto al Servizio ricevono le prestazioni previste nella misura del 100% e contemporaneamente il Servizio cessa per coloro che non risultano utilmente collocati in graduatoria.

### **5.3 - Sospensione temporanea o definitiva (dimissione) dell'erogazione del Servizio**

L'erogazione del Servizio non è a tempo indeterminato, ma è definita primariamente dalle risorse e dai bisogni dei destinatari del Servizio, fatta salva l'eventuale sospensione definitiva (dimissione) dell'erogazione del Servizio motivata dall'aggiornamento della graduatoria di Accesso al Servizio, la quale è sottoposta a revisione annuale secondo le modalità sopra indicate.

In particolare, le dimissioni dal Servizio avvengono in presenza di una delle seguenti condizioni:

- Realizzazione degli obiettivi prefissati;
- Rinuncia scritta dell'utente e/o della famiglia;
- Mancata fruizione del Servizio senza adeguata motivazione per max. tre prestazioni.

Dopo aver accertato la presenza di almeno una delle condizioni summenzionate, il coordinatore delle attività redige una relazione e la trasmette al Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona competente per territorio.

Il Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona convoca il Coordinatore del Servizio ed espleta gli interventi che ritiene opportuni. Nel caso il Responsabile summenzionato accerti l'effettiva necessità ed opportunità di interrompere temporaneamente o definitivamente la frequenza alle attività del Servizio da parte della persona diversamente abile, ne dà comunicazione alla persona interessata.

Si precisa che nel caso di rinuncia al Servizio o nel caso di sospensione definitiva dell'erogazione del Servizio, è consentito richiedere nuovamente l'accesso al Servizio stesso: in questo caso però il Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona competente per territorio, di concerto con il coordinatore delle attività, ha l'obbligo di valutare l'opportunità di tale re-inserimento.

### **Art. 6 - Compartecipazione economica dell'utente**

Gli utenti del Servizio partecipano alle spese del Servizio sulla base di quanto prescritto dall'art. 8 del Regolamento.

La determinazione della tariffa per la partecipazione al Servizio, è calcolata annualmente dall'Ufficio competente, sulla base del costo del Servizio.

Tale tariffa successivamente è sottoposta all'approvazione del Coordinamento Istituzionale e della Giunta Comunale dell'Ente Capofila.

### **Art. 7 - Situazioni particolari**

Per situazioni particolari, così come previste dall'art. 8.4 del Regolamento Generale per l'accesso al Sistema Integrato Locale dei Servizi e Interventi Sociali, è stabilita una quota riservata di ore pari al 5% del monte ore annuo attribuita a ogni singolo Comune. Nel caso di mancato utilizzo di tale quota entro l'ultimo mese di erogazione del servizio in relazione allo specifico appalto, la stessa sarà utilizzata o mediante "scorrimento" della graduatoria (ingresso del primo utente avente diritto) o mediante potenziamento del servizio per piani d'intervento individualizzato che lo richiedano, di intesa tra il Coordinatore del servizio e il Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali del Piano Sociale di Zona competente per territorio.

### **Art. 8 - Norma di rinvio**

Per tutto quanto non previsto dal presente Disciplinare si rinvia al Regolamento vigente.